

SEGRETERIA GENERALE CALABRIA

Via Pacinotti,58 Reggio Calabri

Telefax 0965/56658

E-mail: Calabria@fastferrovie.it

**Ancora un macigno si abbatte sul nostro territorio, come se quanto già verificatosi negli ultimi anni, in termini di isolamento infrastrutturale, non fosse bastato. L’assenza di un serio programma di investimenti governativi, che di fatto non prevede un reale rilancio strutturale del Sud, continua a marginalizzare la nostra terra confinandola a cenerentola nazionale . A nulla sono valse le manifestazioni regionali e nazionali e le denunce ripetute fatte dal sindacato calabrese a più livelli istituzionali. La storia si ripete e la logica del carciofo inesorabilmente relega la nostra Calabria verso i numeri negativi. Infatti l’ultimo Piano Industriale presentato dal Gruppo FS per il 2014/2017 che prevede investimenti per circa 24 Mld di euro da utilizzare nelle varie regioni italiane esclude , di fatto, la Calabria da ogni previsione . Mentre le Ferrovie Italiane annunciano l’aumento della velocità commerciale a 360 KM/h per il centro nord , per la nostra Calabria rimane un misero parametro capace di superare solo le vecchie diligenze. In definitiva il suddetto Piano Industriale, che presumiamo sia stato già condiviso a livello ministeriale e ad oggi subìto da una parte delle strutture sindacali nazionali, penalizza fortemente il nostro territorio. Una continuità di previsioni devastanti , che non mutano con il mutare della classe politica calabrese. Sono inaccettabili i silenzi dei nostri politici, a parte qualche isolata posizione, il resto è adeguamento a una linea nazionale antimeridionalista e in particolare anti calabrese, a prescindere dal colore politico del Governo nazionale e regionale. C’era una volta l’opposizione che denunciava e c’era una volta chi governava nell’interesse del territorio , ora solo colpevoli distrazioni che finiscono per favorire altri territori. Sì, perché la vera esclusa è la Calabria. Il nostro parco rotabile è tra gli ultimi in graduatoria di anzianità. Aspettavamo per il nostro TPL , così come era stato garantito , l’invio di nuovi mezzi di ultima generazione. Una parte andava a carico della Regione Calabria l’altra era a totale carico di Trenitalia e del Gruppo FS , ebbene di quei mezzi nemmeno il segno. Il parco mezzi dei treni del TPL calabrese legato a FS è fermo a circa quarant’anni addietro , al di là dei proclami del Direttore Regionale Calabria che sostiene di aver migliorato i tempi di percorrenza dimenticando di affermare che il risultato è il frutto della soppressione di numerose fermate che privano di fatto la mobilità a determinate fasce di pendolari. Stesso dicasi per il materiale rotabile passeggeri di lunga percorrenza, quello per intenderci che dipende dal Contratto di servizio con il Ministero dei trasporti. I Treni ETR cosiddetti treni di Alta Velocità, sono quelli dismessi da altre regioni e trasferiti sulle nostre linee con i risultati che tutti conosciamo. Sicuramente peggiore è il trasporto su rotaia gestito dalla Società Ferrovie della Calabria Srl ,oggi in quota Regione Calabria, dove i ripetuti accadimenti verificatisi in questi anni dimostrano una gravissima incapacità gestionale. Questo è il quadro desolante destinato alla nostra Calabria, mentre si continua ad investire nel centro-nord acquistando treni di ultimissima generazione e prevedendo una pioggia di miliardi da investire nelle altre Regioni Italiane. La FAST/CONFSAL Calabria, documenti alla mano, a differenza di chi speculativamente cerca di inserirsi nel dibattito politico denunciando tardivamente azioni e fatti, sollecita e auspica un serio intervento del giovane Assessore ai Trasporti De Gaetano affinchè , cambiando rotta operativa, attivi un tavolo regionale , senza alcuna preclusione o discriminazione , elemento fondante di chi , invece , ha operato fino ad oggi con le conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti.**

 **Il Segretario Generale FAST/CONFSAL Calabria**

 **(Dr. Vincenzo Rogolino )**